

**Da:** UIL Scuola Brescia <brescia@uilscuola.it>  
**Inviato:** venerdì 17 marzo 2017 21:43  
**A:** undisclosed-recipients:  
**Oggetto:** Turi: soldi alle private. Ogni volta un nuovo annuncio. Darli alla scuola statale è la vera scommessa da vincere.

UIL SCUOLA BRESCIA  
BRESCIA (BS)

**Il sottosegretario al MIUR Toccafondi annuncia nuove risorse per le paritarie, ma per fortuna sono sempre le stesse.**

**Pino Turi: indirizzare i fondi disponibili e dare stabilità alla scuola statale è la vera scommessa da vincere.**

Che il Governo stia facendo molto per le scuole statali è cosa da verificare, ma che si faccia dando soldi alle private, è veramente singolare - è il commento di Pino Turi, segretario generale della Uil Scuola dopo l'annuncio del riparto dei fondi per le scuole paritarie del Sottosegretario al Miur, Gabriele Toccafondi. Un modo di fare che ripropone, ogni volta, un nuovo annuncio, induce conflitti anche ideologici e disegna la scuola come terreno di scontro politico. E di questo, il nostro sistema scolastico non ha alcun bisogno.

Noi siamo convinti che con la propaganda si innestano scontri ideologici che non appartengono al nostro sistema di istruzione, né al metodo del nostro sindacato che è quello del negoziato e della verifica delle soluzioni praticabili.

L'insieme delle somme che il Governo sta progressivamente trasferendo dal bilancio dello stato, sottraendo risorse che dovrebbero essere destinate all'istruzione di tutti, per indirizzarle, in ogni possibile occasione alle scuole private, è un fatto che non può essere passato in silenzio, che contraddice la bontà di ricucire un dialogo con i lavoratori della scuola statale, la scuola laica, di tutti.

Siamo fortemente contrari a questo modo di procedere, mette in chiaro Turi, ricordando che la scuola statale è al terzo posto negli indici di fiducia che gli italiani ripongono nelle istituzioni. Un posto che riconosce il ruolo fondamentale del sistema di istruzione disegnato dalla Costituzione, che merita rispetto e considerazione e che, invece, con queste scelte viene messo in discussione.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70 [www.uilscuola.it](http://www.uilscuola.it)